

Avviso co-programmazione ex art. 55 CTS

AVVISO DI INDIZIONE DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGRAMMAZIONE AI SENSI DELL'ART.55 D.LGS. N.117 DEL 3 LUGLIO 2017 "CODICE DEL TERZO SETTORE" PER PIANIFICARE INTERVENTI A FAVORE DELL'INCLUSIONE E DELL'INTEGRAZIONE DEI BAMBINI ROM, SINTI E CAMINANTI (RSC).

Art. 1 – Riferimenti normativi e deliberativi

- Art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla Legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione;
- L. 7 agosto 1990 n. 241;
- L. 8 novembre 2000 n.328;
- D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 Art. 55;
- D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 112;
- D.M del 31 marzo 2021 n. 72;
- D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36;
- D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159;
- Statuto vigente della Federazione dei Comuni del Camposampierese;
- Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027;

Art. 2 - Premesse

La riforma introdotta dal D.Lgs. 117 del 3 luglio 2017 "Codice del Terzo Settore" (CTS), nel suo insieme, ha suggerito nuovi strumenti e forme di relazione tra le Pubbliche Amministrazioni e gli Enti del Terzo Settore (ETS) per l'attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale. Introducendo gli strumenti della co-programmazione, co-progettazione e accreditamento, il legislatore ha inteso individuare e regolare in processi amministrativi tipizzati il ruolo attivo degli ETS nella costruzione di politiche pubbliche ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale previste dal Codice.

Il quadro così prodotto dal Codice, come evidenziato dalla giurisprudenza costituzionale (cfr. Corte costituzionale sentenze n. 131 e 255 del 2020), trova come suo fondamento alcuni elementi costitutivi direttamente definiti dal legislatore e diretti a circoscrivere i requisiti fondanti degli ETS quali: la definizione di Ente del terzo settore all'art. 4, l'individuazione delle attività di interesse generale all'art. 5, la previsione degli obblighi di controllo da parte delle Pubbliche Amministrazioni agli artt. 92 e 93. Tale perimetrazione, trova ragion d'essere anche nella volontà esplicitamente espressa dal legislatore nell'incipit dell'art. 55 del CTS di realizzare concretamente il principio costituzionale (art. 118 Cost. u.c.) della c.d. "sussidiarietà orizzontale" attraverso forme di coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo Settore nelle ordinarie funzioni svolte dalle Pubbliche Amministrazioni in particolare per la programmazione e gestione dei servizi e dei progetti di interesse generale, di cui al Titolo VII del CTS.

La co-programmazione, nel Codice del terzo settore appare quale strumento fondamentale per promuovere e integrare la massima collaborazione fra i diversi attori (ETS e Pubblica Amministrazione) del sistema, al fine di rispondere adeguatamente ai bisogni della persona e della comunità e come strumento potenzialmente capace di innovare anche le forme di rapporto più consolidate. Nella co-programmazione infatti l'ETS che verrà ad essere coinvolto nell'attuazione dei

progetti, viene in concreto chiamato ad operare non più in termini di mero fornitore di servizi, ma assumendo un ruolo attivo fin dalla definizione delle componenti essenziali del progetto di servizio; contribuendo ad esso con risorse e soluzioni progettuali proprie; promuovendo nelle sua pienezza le finalità di interesse generale a beneficio del singolo e della comunità, finalità peraltro del tutto simili a quelle già perseguite dall'Amministrazione.

La sentenza della Corte Costituzionale n. 131 del 26 giugno 2020 ha indicato infatti gli strumenti descritti dall'art. 55 del Codice del Terzo settore, fra cui la co-programmazione, come la "chiave di volta di un nuovo rapporto collaborativo con i soggetti pubblici: secondo le disposizioni specifiche delle leggi di settore e in coerenza con quanto disposto dal codice medesimo" riconoscendo agli ETS, al fine di rendere più efficace l'azione amministrativa nei settori di attività di interesse generale definiti dal Codice stesso, "una specifica attitudine a partecipare insieme ai soggetti pubblici alla realizzazione dell'interesse generale".

Esplorando più approfonditamente il contenuto di questo avviso, in Italia, secondo le stime del Consiglio d'Europa, la presenza di Rom, Sinti e Caminanti varia tra 120.000 e 180.000 persone, corrispondenti a circa lo 0,23% della popolazione. Circa la metà di questo gruppo detiene la cittadinanza italiana, con alcune comunità presenti nel paese da oltre 600 anni, mentre altre sono il frutto di immigrazioni più recenti, soprattutto negli anni Ottanta e Novanta, provenienti principalmente dall'ex Jugoslavia e dalla Romania, e in minor misura dalla Bulgaria. L'Italia attualmente registra il minor numero di Rom in Europa, ma al contempo presenta il più alto tasso di antiziganismo; una ricerca europea del 2019 evidenzia un significativo livello di avversione da parte degli italiani¹. Un'indagine condotta da ISTAT nel periodo 2019-2020 stima la presenza di 373 insediamenti, distribuiti in 126 Comuni, coinvolgendo circa 15.000 persone (fonte: UNAR, 2021). Gli insediamenti abitativi, noti come campi nomadi, possono essere autorizzati o spontanei, ma quasi sempre si verificano in contesti socio-ambientali estremamente degradati e fortemente ghettizzanti. Le molteplici sfide socio-economiche e culturali che la comunità Rom affronta coinvolgono anche il settore dell'istruzione e della scolarizzazione. Le ricerche più recenti confermano una partecipazione scolastica frammentata e irregolare nella scuola dell'obbligo, con elevati tassi di dispersione e abbandono precoce, soprattutto tra le ragazze adolescenti. Inoltre, si osserva un basso tasso di iscrizione ai programmi di pre-scolarizzazione per bambini da 0 a 6 anni².

TUTTO CIÒ PREMESSO

LA FEDERAZIONE DEI COMUNI DEL CAMPOSAMPIERESE, IN QUALITÀ DI CAPOFILA DELL'AMBITO SOCIALE VEN_15,

INDICE IL PRESENTE AVVISO PUBBLICO

Art. 3 - Finalità del Procedimento

Il presente Avviso, adottato ai sensi dell'art. 55, comma 2, del D.Lgs. n. 117/2017 e delle Linee Guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo Settore pubblicate con D.M. n. 72/2021 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, garantendo sempre e comunque i principi di cui al Decreto Legislativo n. 36 del 31 marzo 2023, recante: "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" e dell'art. 1 della L. 241/1990, è finalizzato ad indire un' istruttoria pubblica per

¹ Pew Research Centre (2019), *European public opinion three decades after the fall of communism, Minority groups*, <https://www.pewresearch.org/global/2019/10/14/minority-groups/>

² Avviso pubblico per la presentazione di progetti per l'inclusione e l'integrazione di bambine, bambini e adolescenti Rom, Sinti e Caminanti (RSC), Ministero Del Lavoro e delle Politiche Sociali.

l'individuazione di Enti del terzo settore (ETS), anche in partenariato con altri ETS, in possesso dei requisiti generali e di capacità tecnico-professionale, che manifestino la disponibilità alla co-programmazione e alla successiva erogazione dei servizi e degli interventi per l'inclusione e l'integrazione di bambine, bambini e adolescenti Rom, Sinti e Caminanti (RSC) sulla base delle indicazioni definite dall'“Avviso pubblico per la presentazione di progetti per l'inclusione e l'integrazione di bambine, bambini e adolescenti Rom, Sinti e Caminanti (RSC), periodo 2024-2026” del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, allegato a questo Avviso (All. 1).

L'obiettivo è quello di creare i presupposti per procedere, successivamente, all'avvio del procedimento di co-progettazione volto alla implementazione delle progettualità, o parte di esse, in materia di inclusione e integrazione di bambine, bambini e adolescenti (RSC) risiedenti nei 28 Comuni dell'Alta Padovana. La presente procedura mira a programmare una serie di interventi finalizzati a mitigare l'estrema marginalità, promuovendo l'inclusione sociale e scolastica delle famiglie, dei bambini e degli adolescenti appartenenti alle comunità Rom.

In coerenza con la “Strategia Nazionale di uguaglianza, inclusione e partecipazione di Rom e Sinti 2021-30”³, si identificano i seguenti obiettivi chiave, tra cui:

- sottrarre la cosiddetta “questione Rom” da una trattazione istituzionale di tipo meramente emergenziale;
- programmare interventi di integrazione di medio e lungo periodo;
- diffondere la cultura Rom, Sinti e della comunità Caminante, compresa la dolorosa storia di discriminazione e violenza subita;
- promuovere azioni in una logica inter-ministeriale e inter-istituzionale a partire dai quattro indicatori di criticità (educazione, occupazione, alloggio e salute).

La nuova strategia individua, inoltre, ulteriori obiettivi primari, quali:

- la lotta all'antiziganismo;
- la lotta contro la povertà multigenerazionale;
- un maggiore impegno per la promozione della partecipazione di Rom e Sinti.

Considerata la finalità complessiva di ridurre l'estrema marginalità mediante la promozione di interventi mirati all'inclusione sociale e scolastica delle famiglie, dei bambini e degli adolescenti RSC, è possibile identificare gli obiettivi specifici seguenti:

- miglioramento dell'inclusione scolastica e del successo formativo dei minorenni RSC;
- contrasto alla dispersione scolastica dei minorenni RSC;
- miglioramento dell'accesso ai servizi socio-sanitari dei minorenni RSC e delle loro famiglie;
- consolidamento di una governance inter-cittadina e multisettoriale sostenibile;
- consolidamento della rete nazionale.

Art. 4 - Oggetto del procedimento

Con il presente procedimento di co-programmazione l'Amministrazione procedente, in collaborazione e sinergia con gli ETS, intende programmare le attività da realizzare a favore di bambine, bambini e adolescenti Rom, Sinti e Caminanti, così come meglio definite dall'art 6. “CARATTERISTICHE E ARTICOLAZIONE DEGLI INTERVENTI” dell'“Avviso pubblico per la presentazione di progetti per l'inclusione e l'integrazione di bambine, bambini e adolescenti Rom, Sinti e Caminanti (RSC), periodo 2024-2026” del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Nello specifico saranno programmati i seguenti interventi:

³ UNAR – Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali

- a) **Attività di coordinamento**, di competenza esclusiva del soggetto proponente (Ambito Territoriale Sociale), il coordinatore svolge funzioni di monitoraggio, controllo e coordinamento delle attività;
- b) **Rete partecipativa e governance**. Promozione e consolidamento della rete locale grazie alle seguenti attività:
- o partecipazione a Tavoli Locali e/o Equipe Multidisciplinari, contatti con scuola e servizi socio-sanitari, promozione di reti territoriali;
 - o facilitazione e mediazione con alunni e famiglie rom e sinti;
 - o realizzazione di percorsi seminariali dedicati ad attività di sensibilizzazione, formazione e supervisione all'interno e all'esterno della rete di Progetto locale;
- c) **Scuola**. Interventi centrati sulla scuola attraverso azioni laboratoriali condivise, anche in seno al tavolo locale con l'Istituzione scolastica in relazione alle caratteristiche della popolazione degli studenti, del contesto e dei bisogni dei minorenni target:
- o promozione di attività curricolari e non, orientamento e informazione per famiglie e bambini, percorsi di sostegno socio-educativo;
 - o attivazione di laboratori didattici e creativi nelle classi di progetto.
- d) **Attività socio-educative ed extra-scolastiche** finalizzate a promuovere un lavoro sulle competenze socio/relazionali e al consolidamento delle competenze culturali e cognitive, attraverso:
- o attivazione di percorsi di sostegno socio-educativo nel doposcuola per favorire la socializzazione e il consolidamento delle competenze;
 - o organizzazione del trasporto degli alunni RSC dagli insediamenti ai plessi scolastici.
- e) **Attività sociale**. Attività di inclusione sociale e socio-sanitaria rivolte ai bambini e alle loro famiglie:
- o attività di orientamento ai servizi socio-sanitari rivolte alle famiglie RSC, formazione e sensibilizzazione a operatori e famiglie;
 - o laboratori o interventi specifici da parte di esperti socio-sanitari per le famiglie target;
 - o laboratori, supporto extrascolastico e attività di centri estivi.
- f) **Pasto**: erogazione di pasti per realtà territoriali prive di scuola primaria a tempo pieno o laddove siano coinvolti ragazze e ragazzi della scuola secondaria di primo e secondo grado.

In sede di co-programmazione dovranno quindi essere modulati gli interventi e i relativi costi, al fine di raggiungere un target di destinatari sufficiente e di ottimizzare l'utilizzo delle risorse. Si precisa che, in conformità con l'Avviso pubblico per la presentazione di progetti per l'inclusione e l'integrazione di bambine, bambini e adolescenti Rom, Sinti e Caminanti (RSC), per ciascun modulo verranno definiti la tipologia di interventi realizzabili, le figure professionali previste, il relativo impegno ed i massimali di costo eventualmente utilizzabili.

Art. 5 - Composizione del tavolo di co-programmazione e durata

Il processo di co-programmazione si svolge secondo le modalità definite dalle Linee Guida approvate con Decreto Ministeriale n. 72 del 31 marzo 2021. Il Responsabile dell'Ufficio d'Ambito, o un suo delegato, nel corso della prima assemblea del Tavolo, espone l'oggetto e gli obiettivi del processo e, se opportuno, comunica ai partecipanti il programma delle riunioni future. Inoltre, provvede a distribuire una copia della documentazione resa disponibile dall'Amministrazione. Le sessioni del

Tavolo sono preferibilmente condotte in forma presenziale.

Il “Tavolo di co-programmazione” sarà costituito dai rappresentanti dell’Ambito Territoriale Sociale VEN_15 e dai rappresentanti legali (o loro delegati) degli ETS ammessi a seguito del presente Avviso. Il “Tavolo” potrà essere integrato da rappresentanti di altre Istituzioni pubbliche e dai rappresentanti della Scuola, dei Servizi sociali e sociosanitari, del Terzo Settore e i referenti delle comunità RSC, per un possibile ampliamento delle potenzialità e degli strumenti attivabili in risposta ai bisogni dei destinatari.

All’interno del Tavolo di co-programmazione, nell’ottica di una programmazione condivisa e partecipata che ottimizzi l’utilizzo delle risorse pubbliche e favorisca l’efficacia delle azioni, mediante procedure improntate alla massima trasparenza, verranno definite le modalità e gli interventi adeguati a soddisfare le esigenze identificate.

Gli attori coinvolti nella co-programmazione metteranno in atto una serie di attività preliminari, tra cui lo studio attento di quanto descritto dall’“Avviso pubblico per la presentazione di progetti per l’inclusione e l’integrazione di bambine, bambini e adolescenti Rom, Sinti e Caminanti (RSC), periodo 2024-2026” e l’indagine dettagliata della composizione demografica del territorio ovvero la numerosità di comunità Rom e Sinti, il numero di minori presenti in ciascun insediamento e l’iscrizione di quest’ultimi ai diversi istituti scolastici.

Al fine di rispondere al meglio alle esigenze del territorio e della popolazione e di modulare di conseguenza la progettualità, tra gli argomenti trattati verranno vagliati alcuni importanti temi centrali come:

- l’analisi dei bisogni territoriali rispetto agli insediamenti Rom, Sinti e Caminanti;
- l’ottimizzazione di servizi di supporto per affrontare necessità socioassistenziali primarie, sociosanitarie, formative scolastiche ed extra-scolastiche dei minori RSC e delle loro famiglie;
- lo sviluppo di servizi di rete e comunità.

Inoltre, ampio respiro verrà dato all’esame approfondito di alcune tematiche fondamentali relative alla gamma di servizi e opportunità già operative nel contesto territoriale, per promuovere il benessere e la qualità della vita dei destinatari diretti del progetto, bambini e adolescenti Rom e Sinti, e delle loro famiglie, in qualità di destinatari indiretti; oltre che all’identificazione di modelli innovativi di intervento, in collaborazione con gli Enti del Terzo Settore (ETS), volti al raggiungimento degli obiettivi e delle priorità definite, superando l’approccio settoriale a favore di un approccio inclusivo.

In aggiunta, verrà definito un cronoprogramma condiviso per le azioni da realizzare nei territori distrettuali e verranno individuate le risorse pubbliche e private disponibili per sostenere in modo integrato la rete dei servizi e degli interventi, mirando all’ottimizzazione e al miglior utilizzo delle risorse esistenti.

Art. 6 - Requisiti di partecipazione

Potranno manifestare la loro disponibilità alla co-programmazione tutti gli Enti del Terzo Settore, considerati tali ai sensi della vigente normativa secondo quanto previsto dall’art. 4 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117, che in forma singola o di partenariato progettuale siano interessati ad operare negli ambiti di intervento oggetto della stessa, mediante presentazione della **Domanda di partecipazione (All. 2)**, corredata dai documenti di cui al presente Avviso.

Verranno considerate ammissibili le domande di partecipazione pervenute dagli Enti del Terzo Settore in possesso dei seguenti requisiti minimi:

- a) **Iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (di cui all’art. 45 del D.Lgs. n. 117/2017);**

- b) **Inesistenza dei motivi di esclusione previsti dal D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, in quanto compatibili con la natura giuridica e la qualità di Ente del Terzo Settore;**
- c) **Insussistenza nei confronti dei soggetti individuati dall'art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i., di cause di decadenza, di divieto o di sospensione di cui all'art. 67 e tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, dello stesso D.Lgs. n. 159/2011;**
- d) **Radicamento territoriale: una conoscenza del territorio dell'Ambito Territoriale Sociale VEN _15 sul quale si sviluppano i servizi e gli interventi, che dimostri le sinergie realizzate e la rete di relazioni costruita con le Amministrazioni locali, il privato sociale, i cittadini e che dimostri altresì la presenza attiva e integrata nello stesso territorio per il quinquennio 2019-2023 (Relazione in merito al radicamento territoriale e all'esperienza nel settore oggetto dell'avviso (All. 3));**
- e) **Aver svolto almeno un servizio di educativa domiciliare e/o territoriale, o analogo al servizio oggetto dell'affidamento, rivolto a minori e/o famiglie, per un periodo di durata non inferiore a 24 mesi anche non consecutivi nel quinquennio 2019-2023, a favore di soggetti pubblici o privati (Relazione in merito al radicamento territoriale e all'esperienza nel settore oggetto dell'avviso (All. 3)).**

Art. 7 - Durata del Procedimento

Preso atto che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha fissato come termine per la presentazione di proposte progettuali relative all'integrazione e all'inclusione sociale e scolastica dei minori appartenenti alle comunità RSC del territorio il 22 marzo 2024, **si fissa il termine ultimo al 14.03.2024 per la manifestazione di interesse da parte degli Enti del Terzo Settore a partecipare alla co-programmazione**, a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso, fermo restando che successivamente a tale procedimento, in caso di finanziamento concesso con apposito Decreto del Ministero, si dovrà procedere con la co-progettazione. La Federazione dei Comuni del Camposampierese, in relazione all'oggetto e agli obiettivi della procedura indicata nell'Istruttoria, fornirà ai partecipanti al Tavolo di co-programmazione la documentazione e tutte le informazioni rilevanti in suo possesso.

Art. 8 - Modalità di presentazione della domanda di partecipazione

La Federazione dei Comuni del Camposampierese è l'Ente referente per lo svolgimento della suddetta istruttoria pubblica di co-programmazione e si assume la responsabilità dello svolgimento della medesima in tutte le fasi procedurali.

I soggetti interessati alla partecipazione della presente Istruttoria pubblica, pena la non ammissione alla procedura, dovranno **presentare apposita domanda di partecipazione, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'ETS, compilata sul modello (All. 2)**, allegando a pena di esclusione:

- copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante;
- relazione in merito al radicamento territoriale e l'esperienza nel settore compilato sul modello allegato (massimo 1 facciata, formato A4, scritta con un font Arial o simile, dimensione 11 ed interlinea 1,15);
- relazione in merito ai servizi educativi svolti nel territorio nel quinquennio 2019-2023;
- copia conforme dello Statuto dall' ETS e degli eventuali partner del progetto;
- eventuale dichiarazione di costituirsi in RTI entro i termini dell'avviso.

In caso di raggruppamento o di partenariato progettuale il modello di domanda di partecipazione dovrà essere compilato e firmato digitalmente per ciascuno degli ETS partner.

La proposta dovrà **pervenire entro e non oltre le ore 12:00 del 14.03.2024** esclusivamente via PEC all'indirizzo amministrazione.unionecamposampierese.pd@pecveneto.it, contenente la domanda e la documentazione indicata e deve riportare all'oggetto la dicitura : **AVVISO DI INDIZIONE DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGRAMMAZIONE AI SENSI DELL'ART.55 D.LGS. N.117 DEL 3 LUGLIO 2017 "CODICE DEL TERZO SETTORE" PER PIANIFICARE INTERVENTI A FAVORE DELL'INCLUSIONE E DELL'INTEGRAZIONE DEI BAMBINI ROM, SINTI E CAMINANTI (RSC).**

Art. - 9 Criteri di valutazione delle Proposte

Al termine del periodo di presentazione delle candidature, saranno verificate la regolarità formale delle richieste e delle dichiarazioni pervenute, nonché la conformità ai requisiti specificati nel presente Avviso. La valutazione dei requisiti, inclusi quelli formali, sarà condotta dall'Ufficio d'Ambito della Federazione dei Comuni del Camposampierese alla scadenza del termine di presentazione delle candidature stabilita nel presente Avviso.

A seguito dell'istruttoria delle domande, saranno trasmesse agli ETS partecipanti le seguenti comunicazioni:

- a) ammissione a partecipare alla procedura di co-programmazione;
- b) esclusione, indicando le ragioni ostative a partecipare alla procedura di co-programmazione.

La presentazione della domanda di partecipazione costituisce accettazione incondizionata alla rinuncia di ogni pretesa presente e futura sulla proprietà intellettuale di quanto indicato nella proposta progettuale e nel piano di allocazione delle risorse e compartecipazione.

L'Amministrazione precedente si riserva la possibilità di contattare gli ETS candidati alla co-programmazione qualora emergesse l'esigenza di chiarimenti o informazioni durante la procedura di verifica.

L'Amministrazione precedente si riserva la facoltà di non dare luogo alla procedura o di prorogarne la data di scadenza ove lo richiedano motivate esigenze pubbliche, senza che i concorrenti possano avanzare alcuna pretesa al riguardo.

L'Amministrazione precedente si riserva la facoltà di non individuare un partner, ove lo richiedano motivate esigenze di interesse pubblico, o laddove nessuna proposta presentata sia valutata idonea.

Art. 10 - Riferimenti per il procedimento, informazioni e chiarimenti

Il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Anna Maria Giacomelli, nella sua qualità di Dirigente Amministrativo della Federazione dei Comuni del Camposampierese.

Il presente Avviso è reperibile sul sito internet della Federazione dei Comuni del Camposampierese www.fcc.veneto.it. Le richieste di chiarimento sui contenuti del presente avviso vanno inviate dagli ETS tramite PEC all'indirizzo istituzionale amministrazione.unionecamposampierese.pd@pecveneto.it.

Per informazioni generiche: Ufficio d'Ambito – indirizzo di posta elettronica: ambitosociale15@fcc.veneto.it

Chiarimenti e precisazioni saranno pubblicati nella pagina relativa al presente avviso sul sito istituzionale www.fcc.veneto.it. Gli ETS sono tenuti a verificare costantemente eventuali aggiornamenti, senza poter eccepire alcunché in caso di mancata consultazione: la pubblicazione sul

sito vale, a tutti gli effetti di legge, come comunicazione a tutti i partecipanti alla procedura.

Art.11 – Trattamento dei dati personali

I dati personali forniti dal dichiarante verranno trattati, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 679/16 e ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, esclusivamente per la seguente finalità: individuazione di Soggetti DI Terzo Settore per l'espletamento della procedura di cui alla manifestazione di interesse.

Per i dettagli si rinvia al sito istituzionale della Federazione dei Comuni del Camposampierese al link:

<https://www.fcc.veneto.it/ae00725/zf/index.php/privacy/index/privacy>

Il Titolare del trattamento dei dati è:

Federazione dei Comuni del Camposampierese Via Cordenons, 17 – Camposampiero (PD) p.e.c.: amministrazione.unionecamposampierese.pd@pecveneto.it

Il Responsabile del trattamento dei dati è:

dott.ssa Anna Maria Giacomelli – Dirigente Amministrativo della Federazione dei Comuni del Camposampierese Via Cordenons, 17 – Camposampiero (PD);
p.e.c.: amministrazione.unionecamposampierese.pd@pecveneto.it

Il Responsabile della Protezione dei dati è:

Società Informatica Territoriale s.r.l., con sede in via Masi Simonetti, 20 32100 – Belluno (BL),
info@sitbelluno.it

Documentazione costituente parte integrante dell'avviso:

- 1. Avviso pubblico RSC, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (All. 1).**
- 2. Domanda di partecipazione (All. 2).**
- 3. Relazione in merito al radicamento territoriale e all'esperienza nel settore oggetto dell'avviso (All. 3).**

Camposampiero, 06.03.2024.

Il Responsabile del Procedimento

dott.ssa Anna Maria Giacomelli

Dirigente Amministrativo della Federazione dei Comuni del
Camposampierese